LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

IN CAMPO

L'invenzione è necessaria

Guai se nel calcio tutto filasse sui binari della logica: l'imprevisto serve ad infiammare l'interesse dei tifosi

Comincia l'ultima settimana di vigilia e digiuno. Domenica prossima il campionato alza le vele. Per ora, delusione e critiche si abbattono in modi diversi su quasi tutte le squadre: la Coppa Italia, con i suoi incontri più o meno arbitrarii e ravvicinati, ha espresso favori solo nei confronti della Fiorentina. La squadra di Pesaola sprizza salute, anche se non ha dovuto incontrare avversari durissimi. Tutti gli altri lamentano sfasature e acciacchi, debolezze settoriali e organiche. Ma anche questo è pressoché tradizionale: le vittorie sonanti contro le squadre minori nelle «amichevoli» non hanno mai costituito un autentico banco di prova.

Carniglia Heriberto Rocco Scopigno, cioè quattro grossi protagonisti, hanno notevoli problemi da risolvere, in uomini e schieramenti. E tuttavia la folla sportiva, a milioni, riempirà gli stadi. Già ha fatto gongolare i cassieri di varie società in partite di Coppa Italia: decine di milioni a Verona, a Bergamo, a Genova, a Cagliari. Un minimo di benessere economico si traduce subito in affluenza agli stadi. Che poi non vengano i goals, questo è un altro affare, da discutere seriamente, ma che non frena la passione, non affossa le speranze.

Un tecnico e critico di calcio come Annibale Frossi dice, e neppur tanto per assurdo, che una perfettissima partita di calcio dovrebbe finire sempre zero a zero. Se ogni portiere e terzino e mediano e via di seguito fino all'ala sinistra compiono esattamente il proprio dovere, ogni gesto avversario viene annullato da una contromossa e l'equilibrio rimane rigidamente ancorato ad un risultato nullo. Ineccepibile, come una partita a scacchi.

Ma il bello del calcio è appunto l'imprevisto, l'errore che dà la stura, l'incrinarsi di uno schema per cui saltano tutte le coordinate previste. Qui il pubblico aspetta i suoi beniamini: qui li vuole vedere, nell'invenzione. I grandi protagonisti, da Anastasi a Rivera, a Vieri, a Mazzola, a Riva, a Chiarugi, a Landini, sono chiamati appunto a smentire gli scacchi e tutte le teorie. Inventando in area di rigore quanto è impossibile prevedere sulla lavagna. Suscitando in acrobazia e in potenza atletica e in rapidità d'esecuzione la manovra necessaria a motivare un incontro. Il goal è il risultato. Le arcigne difese dei nostri giorni esaltano anche un unico goal, la partita perfetta solo in parte è una operazione matematica, ha bisogno anche di genio, di scatto fantastico.

Ultimi giorni di vigilia, dunque, e i discorsi dei tifosi si appuntano proprio sugli imprevisti geniali dei vari autori possibili, quel centravanti, quell'ala, quella mezza punta. Se non dipendesse da queste incognite, chi parlerebbe di calcio nei caffè, dove la passione e la critica stanno toccando le punte massime di febbre?

Non processiamo il calcio italiano difensivista. Non processiamolo, almeno, per partito preso. Gli stessi «Estudiantes», che stanno per sbarcare in Italia e disputare la Coppa Mondiale dei clubs con la squadra di Rocco, giocano chiusi come un «undici» di provincia. «Estudiantes» di nome ma facchini di fatto, perché picchiano con lucida cattiveria ai limiti della propria area di rigore. Non per questo bisogna processare il calcio, bisogna invece incoraggiarne il lato inventivo e proteggerlo con decisioni arbitrali severe quando viene spezzato e minacciato.

Ecco uno dei temi che la Coppa Italia ha fatto intravedere e che il massimo torneo, da domenica prossima, metterà in vista. Prepariamoci tutti al conto alla rovescia.

Giovanni Arpino

Oggi si conclude la fase eliminatoria (ma restano le code)

Coppa: Milan e Juve ancora in corsa

Anticipi, ritardi, complicazioni

Un torneo nel caos

La Coppa Italia è dominata dal caos. I tre turni eliminatori si dovrebbero concludere stasera, invece al fischio finale degli arbitri vi saranno ancora due elementi da definire. Si dovranno ridurre i «vincenti» di ciascun girone da nove a otto, poiché senza questo spareggio crescerebbe una squadra per gli accoppiamenti delle partite da organizzare nella fase successiva. Inoltre Genoa-Pisa è stato fissato al 10 settembre, affinché la confusione di anticipi, semi-anticipi, gare in notturna, in semi-notturna, spostamenti di orari fosse completata anche con un posticipo.

Il pubblico ha «fame di partite» come dimostrato dall'incasso favoloso annunciato per il derby Lazio-Roma, merita, è ovvio, un maggior riguardo da parte degli organizzatori. La Coppa sembra invece essere sfuggita di mano ai dirigenti, tanto che la Lega interpellata sullo scandalo delle 1500 lire, prezzo minimo dei biglietti, per il derby romano, ha risposto che le norme vincolative sugli aumenti riguardavano il campionato, non la Coppa Italia, come se questo torneo non dipendesse da nessuno, e non dovesse pure servire alla propaganda del football specie tra i giovani.

In tale situazione è appena da sottolineare come alcune partite odierne risultino perfettamente inutili poiché la graduatoria dei gironi è cristallizzata. La Fiorentina è super promossa, grazie al suo attacco che ha scagliato nove palloni nelle reti avversarie, sfruttando la norma più indovinata del regolamento, quella che invita a segnare molto. Lo stesso discorso vale per il Cagliari e per il Bologna.

Compagini di serie A come Napoli, Vicenza, Brescia, e molte di B sono invece eliminate. Giocheranno per inseguire pallide speranze di incasso e soprattutto per continuare in un incontro ufficiale la preparazione al campionato.

I calciatori della Juventus per conoscere il valore del loro odierno confronto con il Brescia hanno dovuto attendere da Bergamo, dove si giocava Atalanta-Mantova, il risultato di tale notturna. Per il settore in cui sono raggruppate le due squadre liguri, l'Inter e il Pisa, nel caso di un pareggio o di una sconfitta dei nerazzurri, il valore di Genoa-Pisa si saprà soltanto mercoledì prossimo. In compenso non sono fissate le date degli spareggi e dei turni successivi.

Di tecnicamente preciso la Coppa Italia ha soltanto il difetto di fare scontare in campionato le eventuali squalifiche subite in una competizione per la quale i dirigenti ammettono di non aver completa ingerenza. Il regolamento prescrive che le punizioni subite in qualsiasi manifestazione si ripercuotano sulla prima partita ufficiale successiva; ma è difficile spiegare ai tifosi perché giocare in Coppa Italia non conti agli effetti della possibilità dei trasferimenti di novembre, ma abbia valore per le sanzioni da scontare in campionato.

Paolo Bertoldi

Programma e situazione

Questa la situazione attuale della Coppa Italia nei nove gironi in cui sono state divise le squadre.

Primo girone

1° TURNO: Arezzo-Fiorentina 0-2; Bari-Livorno 2-1.
2° TURNO: Fiorentina-Bari 7-0, Livorno-Arezzo 0-0.

CLASSIFICA (tra parentesi i goals fatti e quelli incassati, che hanno importanza poiché in caso di parità di punti vale la differenza reti): Fiorentina punti 4 (9 - 0); Bari 2 (2 - 8); Livorno 1 (1 - 2); Arezzo 0 (0 - 2).

GARE DI OGGI: Arezzo-Bari (ore 21), arbitro Campanini; Livorno-Fiorentina (ore 17), arbitro Lattanzi.

Secondo girone

1° TURNO: Cagliari-*Catanzaro 1-0; Palermo-Catania 4-1.
2° TURNO: Cagliari-Palermo 3-0; Catanzaro-Catania 1-0.

CLASSIFICA: Cagliari 4 (4-0); Palermo 2 (4 - 4); Catanzaro 2 (1 - 1); Catania 0 (1 - 5).

OGGI: Cagliari-Catania (ore 17); Palermo-Catanzaro (ore 17).

Terzo girone

1° TURNO: Verona-*Como 4-3; Milan-Varese 1-1.
2° TURNO: Varese-Como 2-0; Verona-Milan 0-0.

CLASSIFICA: Milan 4 (6-3); Varese 3 (3-1); Verona 3 (4-3); Como 0 (5-11).

Milan e Como una partita in più.

OGGI: Varese-Verona (ore 17), arbitro Trono; Milan-Como 5-2, è stato disputato ieri.

Quarto girone

1° TURNO: Genoa-Samp 1-1; Inter-*Pisa 1-0.
2° TURNO: Samp-Inter 0-0; Genoa-Pisa rinviata a mercoledì 10.

CLASSIFICA: Inter 3 (1-0); Samp 2 (1-1); Genoa 1 (1-1); Pisa 0 (0-1).

Genoa e Pisa una partita in meno.

OGGI: Inter-Genoa (ore 21), Acernese; Pisa-Samp (ore 17), Michelotti.

Quinto girone

1° TURNO: Atalanta-*Brescia 2-1; Mantova-Juventus 0-0.
2° TURNO: Atalanta-Juventus 1-1; Mantova-Brescia 2-2.

CLASSIFICA: Mantova 4 (5-4); Atalanta 3 (5 - 5); Juventus 2 (1 - 1); Brescia 1 (3 - 4).

Atalanta e Mantova (2-3 ieri) una partita in più.

OGGI: Juventus-Brescia (ore 21) Francescon.

Sesto girone

1° TURNO: Piacenza-Torino 1-1; Monza-Vicenza 2-1.
2° TURNO: Torino-Monza 1-1; Piacenza-Vicenza 1-0.

CLASSIFICA: Monza 3 (3-2); Piacenza 3 (2-1); Torino 2 (2-2); L. Vicenza 0 (1 - 3).

OGGI: L. Vicenza-Torino (ore 21), Pieroni; Monza-Piacenza (ore 21), Bianchi.

Settimo girone

1° TURNO: Foggia-Casertana 1-0; Reggina-Napoli 1-1.
2° TURNO: Casertana-Reggina 1-0; Foggia-Napoli 1-0.

CLASSIFICA: Foggia 4 (2-0), Casertana 2 (1-1); Napoli 2 (1-2); Reggina 1 (1 - 2).

OGGI: Napoli-Casertana (ore 17), Possagno; Reggina-Foggia (ore 17), Cantelli.

Ottavo girone

1° TURNO: Perugia-Lazio 1-0; Ternana-Roma 0-0.
2° TURNO: Roma-Perugia 2-1; Ternana-Lazio 0-0.

CLASSIFICA: Roma 3 (2-1); Perugia 2 (2-2); Ternana 2 (0-0); Lazio 1 (0 - 1).

OGGI: Lazio-Roma (ore 21), Lo Bello; Perugia-Ternana (ore 17), Casarin.

Nono girone

1° TURNO: Bologna-Reggiana 2-0; Cesena-Modena 0-0.
2° TURNO: Bologna-*Cesena 3-1; Reggiana-Modena 2-2.

CLASSIFICA: Bologna 4 (5-1); Modena 2 (2 - 2); Cesena 1 (1 - 3); Reggiana 1 (2 - 4).

OGGI: Modena-Bologna (ore 17), Picasso; Reggiana-Cesena (ore 17), Beretta.

Le richieste dell'accusa nel processo sportivo di Firenze

La Casertana verrà penalizzata di 6 punti e dovrà tornare in C?

Soltanto oggi o domattina si conoscerà la sentenza - Chiesta la squalifica a vita di Selmo e di De Togni

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 6 settembre.

La Commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti (Frezza presidente, Piram e Mannelli membri, Sorbi rappresentante Aia), ha ripreso stamane alle 9 il procedimento per il caso Taranto-Casertana, che, come è noto, era stato sospeso il 21 agosto a causa della lettera di ritrattazione inviata dal testimone (ed imputato) Renato De Togni, calciatore del Trapani, e dell'eccezione di incompetenza funzionale sollevata dalla Casertana.

Durante il dibattito, al quale non era presente De Togni, il rappresentante dell'Ufficio inchieste, Ferrari-Ciboldi, ha sostenuto la colpevolezza del giocatore Selmo, ed ha chiesto sei punti di penalizzazione per la Casertana (e quindi l'esclusione dalla serie B); la squalifica a vita per De Togni e lo stesso Selmo; la squalifica fino al 31 marzo 1970 per l'allenatore Lamberti; l'inibizione fino al 31 marzo 1970 per il commissario del Taranto Di Maggio.

Selmo, uno dei calciatori che rischia la squalifica a vita

Secondo il rappresentante dell'accusa, durante il procedimento odierno non sarebbero emersi fatti nuovi, nonostante le preannunciate clamorose rivelazioni di Sannella. Domani, dopo le 19, o al massimo lunedì mattina, i giudici pronunceranno la sentenza, dopo aver vagliato le richieste di Ferrari-Ciboldi e le deposizioni degli imputati e dei testimoni.

L'Ufficio inchieste, nel sostenere la propria tesi, si basa sui seguenti fatti: Selmo non ha mai negato nelle deposizioni le affermazioni di De Togni e cioè l'esistenza del tentativo di corruzione; questo tentativo è stato fatto nel campionato di serie C, e quindi la penalizzazione deve riguardare la classifica di quel torneo; non si può certo muovere rimprovero al Di Maggio per aver versato due milioni e mezzo a De Togni per spingerlo a denunciare l'illecito; l'esistenza di una «macchinazione» ai danni della Casertana viene esclusa da quanto affermato da Lamberti al Gallia e dalle deposizioni dei testimoni, i quali sostengono che si è parlato di questo illecito prima della denuncia all'Ufficio inchieste e prima che il commissario del Taranto ne venisse a conoscenza.

La Casertana dal canto suo sostiene che durante l'inchiesta è stato accertato che il solo denaro entrato in circolazione sono i due milioni e mezzo versati dal Di Maggio al De Togni e da questi restituiti al commissario del Taranto dopo la ritrattazione. Inoltre, sempre secondo la tesi della Casertana, tutto ciò che ha affermato De Togni sarebbe falso.

L'avv. Ferrari-Ciboldi ci ha spiegato i motivi delle sue richieste al «Tribunale» della Lega: *«Dalle indagini esperite durante l'istruttoria, la inchiesta suppletiva e il dibattimento, ho tratto fondato convincimento che il tentativo di illecito sportivo sia stato effettivamente commesso».*

n. d. s.

Gruppi di tifosi a Taranto dispersi da un temporale

Taranto, 6 settembre.

Non appena in città si è appresa la notizia della richiesta conclusiva della requisitoria del dott. Ferrari-Ciboldi numerosi gruppi di tifosi che si erano già radunati in diversi punti del centro, presso caffè e vicino alla sede del Taranto, hanno formato cortei percorrendo poi le strade principali al suono di clacson, trombette, fischietti e mortaretti.

La manifestazione, tuttavia, non è durata a lungo a causa di un improvviso temporale che ha indotto i tifosi a cercare un riparo dall'acqua.

Molte reti e molte emozioni nell'anticipo di ieri

Como in vantaggio per mezz'ora poi dominano i rossoneri: 5-2

La sorte dei campioni d'Europa nel loro girone è legata al risultato di Varese-Verona - Due goals di Prati, uno di Rivera e dei «nuovi» Combin e Fontana

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 6 settembre

Il Milan ha battuto il Como per 5 a 2 nell'anticipo di Coppa Italia. E' un risultato insolito per il nostro calcio, un punteggio che frena ma non annulla le discussioni sulla leggera flessione dei campioni d'Europa in questo inizio di stagione. Bisogna dire che il Como non può essere avversario pericoloso per una squadra forte; è abbastanza temibile all'attacco per la potenza di Ciclitira e per le rapide puntate di Magistrelli, ma al centrocampo non esiste organizzazione, ed in difesa si nota addirittura il caos.

Contro un avversario così debole, il Milan per una buona mezz'ora ha rischiato qualche brutta figura. Rocco aveva presentato a Como la squadra al gran completo, compresi i due nuovi acquisti che erano costati alla società oltre 700 milioni: Combin e Fontana. Però già al 2' Cudicini era battuto. Una rimessa laterale di Ciclitira ingannava l'intera difesa rossonera, e Magistrelli — spostato a destra — aveva la palla del tiro in goal. Cudicini era spiazzato, ed il pallone carico di effetto entrava in rete a fil di palo.

Al 23' Rocco sostituiva Malatrasi (infortunato) con Santin e al 39' Prati con un'azione personale pareggiava; tre minuti dopo Rivera portava i rossoneri in vantaggio, sfruttando un bel servizio di Combin. Il giuoco era fatto, e quando le squadre sono tornate in campo per la ripresa, la situazione psicologica era nettamente mutata. Il Como non azzeccava più un passaggio giusto. al 3' segnava Prati, sfruttando una rapida azione Sormani-Rivera, al 34' realizzava Fontana con un secco tiro da 30 metri, ed al 37' Combin, servito da Sormani, calciava con violenza: la palla batteva sulla base del montante sinistro, percorreva tutta la linea bianca, sfiorava l'altro montante e finiva in rete. I comaschi raccorciavano le distanze al 39' con Ciclitira.

Usciva Ceriana, frastornato nel controllo di Gianni Rivera, ma non capitava più niente d'interessante fino alla fine: 2 a 5 con il Milan che si trova ora per la Coppa Italia in posizione di attesa. Se domani Varese e Verona pareggeranno, toccherà al Milan il primo posto nella classifica in base alla differenza goals favorevole. La situazione attuale è: Milan più 3, Varese più 2, Verona più 1. Se però una delle due squadre, o Varese o Verona, dovesse vincere, il Milan sarebbe eliminato dalla competizione.

Quindi la Coppa Italia non è ancora conclusa per gli uomini di Rocco. Si può sperare; però, risultato sportivo a parte, le perplessità per il Milan rimangono tutte. Rocco al termine della partita ha dichiarato: «*Abbiamo fatto progressi sul piano atletico, non nel giuoco*». Non ha voluto precisare nei dettagli il suo pensiero, però ci è parso scontento.

Giulio Accatino

Como: Zamparo; Paleari, Trinchero; Ballarini, Magni, Vannini; Basilico, Ceriani (Scaggiante al 28' della ripresa), Ciclitira, Pittofrati, Magistrelli.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi (Santin dal 23' del primo tempo), Fontana; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati.

Arbitro: De Marchi.

I bianconeri allo Stadio con il Brescia devono vincere con due goals di scarto

Questa sera la Juventus nella partita delle speranze - Il Torino a Vicenza con Ferrini interno e Sala e Pulici ali - L'Inter in formazione tipo riceve il Genoa - La Fiorentina a Livorno - Facile gara per il Cagliari

Juventus-Brescia

La Juventus, dopo i due pareggi ottenuti nelle trasferte di Mantova e Bergamo, si ripresenta stasera al pubblico torinese nell'ultima partita del turno eliminatorio di Coppa Italia. La vittoria a sorpresa conseguita ieri dal Mantova sul campo dell'Atalanta, permette ai bianconeri di riprendere a sperare in una qualificazione al secondo turno del trofeo nazionale. Per raggiungere lo scopo la Juventus deve battere il Brescia, che è ormai eliminato dalla competizione, con due goals di scarto. L'impresa non è impossibile. A Villar Perosa, dove la squadra si trova in ritiro, c'è un diffuso ottimismo.

Il *trainer* Carniglia per quanto riguarda la formazione ha dichiarato: *«Non c'è più tempo per gli esperimenti. Siamo ormai alla vigilia del campionato. Problemi di fondo importanti non ne esistono. Non ritengo risultati deludenti i due pareggi fuori casa. Se a Mantova la squadra non mi ha convinto, a Bergamo ho notato notevoli progressi. Vorrei che la Juventus giocasse sempre come mercoledì scorso. Nemmeno Anastasi mi preoccupa. Il centravanti potrebbe incominciare a segnare proprio contro il Brescia, una gara che dobbiamo assolutamente vincere».*

Juventus-Brescia è dunque una partita assai importante per i bianconeri rilanciati in Coppa. Si tratta anche di una prova generale al campionato, l'ultimo collaudo prima del massimo torneo. Rispetto al confronto di Bergamo torna Leoncini che, forse, nella ripresa, cederà il posto a Furino. Anzolin verrà liberato in settimana dal gesso che gli protegge la mano infortunata. Nel Brescia, che si trova da ieri in ritiro a Lanzo Torinese, è confermata la presenza dei sei ex juventini.

Juventus: Tancredi; Salvadore, Leoncini (Furino); Morini, Castano, Del Sol; Favalli, Vieri, Anastasi, Haller, Leonardi. 12 Piloni 13 Furino.

Brescia: Galli; Gori, Manera; Volpi, Bercellino, Busi; Salvi (Cuccureddu), Simoni, Depaoli, D'Alessi, Menichelli. 12 Brotto 13 Turchetto o Cuccureddu.

Lanerossi-Torino

Nessuna novità nello schieramento vicentino, Puricelli ha confermato la squadra di mercoledì. Il Torino lascia nel tardo pomeriggio il «ritiro» di Desenzano: può se la formazione non è ufficiale, è probabile che venga concesso un turno di riposo a Mondonico e Carelli con la conferma di Ferrini ed il rientro di Agroppi. Poletti, che risente di un lieve indolenzimento ad una coscia, sarà sostituito da Depetrini, mentre quasi certa è l'utilizzazione di Cereser nell'abituale ruolo di «libero». In prima linea, da destra, Sala, Ferrini, Petrini, Moschino, Pulici.

Lanerossi-Vicenza: Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Tumburus, Calosi; Derlin, Scala, Vitali, Cinesinho, Facchin. 12 Bardin, 13 Damiani.

Torino: Sattolo; Depetrini, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Sala, Ferrini, Petrini, Moschino, Pulici. 12 Pinotti, 13 Bolchi.

Inter-Genoa

Forti di una vittoria esterna (1-0 a Pisa) e di un pareggio (0-0 con la Sampdoria) pure esterno, gli interisti si sentono sufficientemente tranquilli. E infatti, almeno stando alla carta, il Genoa non dovrebbe impensierire molto la squadra di Heriberto che sembra aver trovato la formazione-base con Suarez libero, Landini stopper e Corso finta ala.

Inter: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso. 12 Bordon, 13 Cella.

Genoa: Grosso; Rossetti, Piampiani; Turone (Andreuzza), Ostermann, Ferrero; Quintavalle, Bittolo, Morelli, Mascheroni, Rigotto 12 Lonardi, 13 Ravara.

Lazio-Roma

Clima di accesa polemica alla vigilia del derby fra Lazio e Roma. I pesanti apprezzamenti che si sono rivolti a vicenda i due allenatori Lorenzo ed Herrera hanno galvanizzato le opposte schiere dei tifosi. I biglietti, nonostante i prezzi eccessivi, sono praticamente esauriti. E' previsto un incasso di 130 milioni.

Secondo alcune indiscrezioni i giocatori della Roma riceveranno un premio di mezzo milione ciascuno in caso di vittoria.

Lazio: Di Vincenzo; Papadopulo, Facco; Massa, Soldo, Marchesi; Morrone, Mazzola, Fortunato. Ghio, Cucchi. 12 Sulfaro, 13 Dolso.

Roma: Ginulfi; Spinosi, Carpenetti; Salvori, Bet, Santarini; Peirò, Landini, Enzo, Capello, Cordova. 12 Evangelista, 13 Scaratti.

Livorno-Fiorentina

Il Livorno contro la Fiorentina campione d'Italia cerca semplicemente di ridurre al minimo il previsto passivo. Pesaola annuncia lo «schieramento-standard».

Livorno: Bellinelli; Balardo, Niccolai; Martini, Bruschini, Azzali; Gualtieri, Santon, Fava, Zanardello, Zani. 12 Valloni, 13 Lorenzetti.

Fiorentina: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. 12 Bandoni, 13 Cencetti.

Cagliari-Catania

Virtualmente ammesso ai quarti di finale di Coppa, il Cagliari è atteso da una partita piuttosto facile sulla carta, contro un Catania reduce da due sconfitte.

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Nené; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Riva. 12 Tampucci, 13 Poli.

Catania: Rado; Cherubini, Limena; Buzzacchera, Montanari, Strucchi; Gavazzi, Bernardis, Zimolo, Bonfanti, Cavazzoni. 12 Vicentini, 13 Zurich.

Pisa-Sampdoria

Le speranze delle due squadre sono legate al risultato di S. Siro. Se l'Inter battesse il Genoa, i neroazzurri di Heriberto Herrera si qualificherebbero, se invece il Genoa riuscisse a conseguire un risultato utile, il discorso si riaprirebbe per tutte e tre le altre squadre. La Sampdoria comunque dovrebbe vincere a Pisa, altrimenti sarebbe eliminata.

Pisa: Annibale; Gasparroni, Casati; Barontini, Lenzi, Gonfiantini; Baisi, Rampanti, Abbondanza, Parola, Piaceri.

Sampdoria: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Garbarini; Salvi, Frustalupi, Nielsen, Benetti, Francesconi.

Emozionante gara a Bergamo e vittoria del Mantova: 3 a 2

Il risultato atteso con interesse dai juventini che per questo successo possono sperare di qualificarsi nella Coppa Italia

Bergamo. Danova mentre si lancia in tuffo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 6 settembre.

L'Atalanta ha affrontato stasera il Mantova, in Coppa Italia, con una squadra piena di riserve: oltre alle assenze di Dotti, Maggioni, Longo e Castoldi, all'ultimo momento i bergamaschi hanno dovuto rinunciare anche a Nodari, vittima di uno stiramento muscolare. Data la situazione, terzino sinistro è stato schierato l'attaccante Incerti.

L'incontro era molto atteso: una vittoria avrebbe consentito ai bergamaschi (che sono in serie B) di superare sorprendentemente la prima fase del torneo, rendendo vano un'eventuale successo della Juventus nella gara di domani contro il Brescia. Le speranze degli atalantini hanno subito un duro colpo, poiché dopo soli cinque minuti Sanseverino scattava sulla destra, Zaniboni lo atterrava quasi all'altezza della linea di fondo. L'arbitro accordava il calcio di rigore, e Danova realizzava.

L'Atalanta reagiva: al 10' un goal di Incerti era annullato per fuorigioco (decisione molto discutibile sottolineata da fischi); al 26' era la squadra di Viciani ad usufruire a sua volta di un «penalty» concesso dall'arbitro per atterramento di Cumini, da parte di Michell. Mazzanti calciava con violenza alla destra del portiere, ma Pellizzaro intuiva la traiettoria del pallone e deviava.

L'Atalanta riusciva ugualmente a pareggiare al 40' con Cattaneo, su punizione, però al 43' l'arbitro fischiava il terzo rigore per fallo di Poppi su Danova. Lo stesso Danova realizzava.

Nella ripresa goal di Incerti per i bergamaschi all'ottavo minuto. Le emozioni non erano finite. Il giocatore napoletano Sanseverino al 20' otteneva il terzo goal per i mantovani, i quali concludevano così l'incontro con un sorprendente successo per 3-2.

Maurizio Caravella

Atalanta: De Rossi; Pelagalli, Incerti; Sacco, Poppi, Zaniboni; Cattaneo, Mazzanti, Novellini, Savoldi, Comini.

Mantova: Pellizzaro; Masiello, Ossola; Gioia, Bacher, Micheli; Spelta, De Cecco, Sanseverino, Dell'Angelo, Danova.

Arbitro: Levrero, di Genova.

ALLA LIBRERIA
DRUETTO
VIA ROMA 227
TEL. 542.966 - 547.820
Sono pronti tutti i testi scolastici per tutte le scuole.
Si distribuiscono gli elenchi dei libri scolastici.
Servizio a domicilio.

Collegio Convitto
San Giorgio
C.so Fiume, 15 - Tel. 65.96.79 - 68.30.84 - 10131 TORINO
PER GLI STUDENTI DI SCUOLE STATALI - PARIFICATE - DI RICUPERO
PERFETTA ASSISTENZA SCOLASTICA
Cambiamento studi - Agevolazioni scolastiche

the ENGLISH CENTRE
Corsi d'inglese diurni e serali, per principianti e di perfezionamento
Classi di solo sei persone
Tutti i professori sono inglesi o americani
Prezzi invariati dall'anno scorso
Metodo Shenker adottato dalla Nato e nei corsi per i dirigenti di gran parte dei maggiori enti e industrie italiane
Inizio e interruzione del corso secondo le proprie esigenze e orario variabile di volta in volta.
VIA ASSIETTA 17 (CORSO RE UMBERTO) TEL. 54.44.58
VIA G. CASALIS (BERNINI) TEL. 74.62.20